

LI PROVEDITORI DI COMUN

RAPPRESENTANTI

IL GENERALE CONSIGLIO

DI VERONA.

**E**Spresa nel solenne Editto 6. Febbraro decorso la Sovrana graziosa volontà, che richiama tutti li Feudatarj a rientrare nel libero godimento de' Diritti legittimi, risultanti dalle rispettive investiture, e de' quali si trovavano in pacifico possesso all'epoca primo Gennaro 1796., e preservato quindi il Nob. Sig. Co: Carlo Pompei nel possesso del Feudo, Castellananza, Vicaria, e ragguardevole Giurisdizione del Castello d' Illasi, e sue pertinenze, con li Diritti de' Dazj Grosso, e Minuto delle Carni, e Contratti, Grosso e Minuto del Vino, Gius d' Osteria, e Beccaria da Esso, e da' suoi autori perpetuamente goduto per antichissimi titoli, e singolari speciosi privilegj alla benemerita di Lui Famiglia concessi, e da feudali investiture riconfermati, perviene a notizia che alcuni ad onta di ciò ch'è stato sempre praticato, e del notorio ripristino di tutte le Feudali Giurisdizioni, e Diritti si studino,